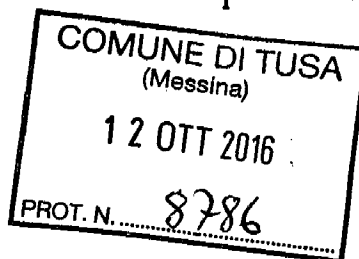




CORTE DEI CONTI

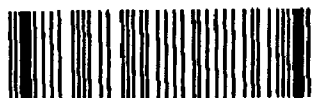
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA



Ufficio III – Controllo gestione
Enti locali Sicilia

Il Magistrato istruttore

CORTE DEI CONTI



0008280-12/10/2016-SC_SIC-R07A-P

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
e p.c. all'Organo di revisione
del Comune di TUSA (ME)

Oggetto: Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 – (Comunicazione conclusione istruttoria)

Con la presente si comunica che, sulla base delle risultanze emerse a seguito dell'invio della relazione di cui all'oggetto, allo stato degli atti, si ritiene di non dover precedere ad ulteriori approfondimenti, per l'esercizio indicato.

Si ritiene tuttavia, opportuno segnalare talune criticità riscontrate in fase istruttoria che potrebbero compromettere gli equilibri economico-finanziari dell'ente.

In particolare, si rileva:

1. il disavanzo di parte corrente per un importo pari a € 55.098,97 non finanziato;
2. un notevole scostamento in ordine alle spese del titolo II tra rendiconto 2013 (€ 559.775,36), previsioni iniziali 2014 (€ 5.903.476,37) e rendiconto 2014 (€ 1.660.107,39). Si riscontrano a proposito pagamenti per € 44.970,81;
3. un disallineamento tra entrate e spese non ripetitive;
4. con riferimento alla gestione dei residui la persistente violazione del parametro di deficitarietà n. 4 (residui passivi del titolo I superiori al 40% degli impegni della spesa corrente) con una percentuale pari al 42,17%;
5. la presenza di debiti fuori bilancio per € 153.072,58, integralmente riferiti alla parte corrente;
6. in merito ai servizi conto terzi, l'impropria contabilizzazione nella voce "altre per servizi conto terzi" delle tipologie "anticipazione per pubblicazione bandi di gara" - "imputazione errata bolletta ENEL" - "anticipazione spese SIAE" e "registrazione contratti" per un importo complessivo pari a € 30.949,48, non conforme al disposto dall'art. 168 del TUEL e del principio contabile 2.25. dell'Osservatorio della finanza e contabilità degli enti locali;
7. la mancata adozione del PEG.



In considerazione di quanto sopra, risulta auspicabile da parte degli organi competenti una riconduzione di siffatte situazioni di criticità entro parametri di regolarità e sana gestione per gli esercizi futuri, con riserva di esaminare gli esiti ulteriori in sede di esame del rendiconto 2015.

Dott. Marco Fratini

